



## **Cari soci, amici e sostenitori, Non solo grandi progetti...**

*sono passati altri sei mesi e siamo giunti prossimi alle festività natalizie. Ci è sembrato giusto in questo periodo, che la congiuntura economica non rende di certo roseo, cercare di guardare anche alle cose positive che ci circondano e che ci fanno continuare nel nostro impegno verso le popolazioni meno fortunate delle nostre (perché, anche se i mass media non se ne accorgono, ci sono popolazioni e Paesi interi che vorrebbero poter vivere la nostra crisi... significherebbe non dover pensare più giornalmente a come fare per arrivare a domani mettendo almeno qualcosa nello stomaco...).*

*Così, vista la situazione, ritenendo che per vivere non necessariamente bisogna per forza di cose acquistare e consumare, abbiamo pensato di guardare e porre l'attenzione su quello che invece... abbiamo donato.*

*Già perché i piccoli gesti che ritrovate nella colonna qui a fianco, sono stati possibili grazie al vostro sostegno e al vostro contributo. Le foto ritraggono piccoli interventi di solidarietà che siamo riusciti a realizzare grazie a voi.*

*In particolare, permetteteci di ringraziare la Scuola Materna "Don Pisoni" di S. Alessandro di Riva del Garda, il Gruppo Scout e il Gruppo Missionario di Carisolo, il Comune di Spiazzo, il Comune di Arco, la Cassa Rurale di Pinzolo e l'associazione Insieme si può di Belluno per i generosi contributi che ci hanno permesso di realizzare questi piccoli gesti ma vogliamo anche rivolgere il nostro pensiero e il nostro ringraziamento ai numerosi soci e amici che hanno continuato a sostenerci in questi due anni. A tutti voi il nostro più sentito GRAZIE ed i nostri migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.*

**Gianni De Marchi**  
(Presidente)

## **... anche piccoli gesti per grandi speranze**

Nella precedente lettera vi abbiamo illustrato i tre grossi progetti che hanno impegnato la nostra associazione nel corso del 2007 e di questo 2008: il progetto di emergenza alimentare in Karamoja (Karamoja food – Uganda) sostenuto dalla Regione Trentino Alto Adige, il progetto di emergenza "Uganda Floods" a seguito delle spaventose inondazioni nel nord Uganda, progetto sostenuto dalla Provincia di Trento, il progetto dell'Ostello di Rudi in Tanzania, di cui diamo conto nella pagina successiva. Ma in questi due anni l'associazione, grazie al vostro contributo, ha anche sostenuto piccoli progetti di solidarietà e di aiuto concreto alle popolazioni della Tanzania. Si tratta di micro iniziative come il sostegno alle "nursery" (asili) a Kibiti e Mkoka ma anche sostegni a distanza per il dispensario di Kwediboma o l'orfanotrofio di Kondo, o a singoli e famiglie. Insomma, piccoli gesti di aiuto diretto che danno speranze concrete e che sono state possibili grazie alle vostre quote associative, alle vostre donazioni e a contributi di associazioni, enti e imprese.



1)



2)



3)



4)



5)

- 1) l'asilo di Kibiti
- 2) l'asilo di Mkoka
- 3) il dispensario di Kwediboma
- 4) l'orfanotrofio di Kondo
- 5) La famiglia di George, una delle famiglie sostenute dalla nostra associazione.

**Per contributi o donazioni  
Cassa Rurale Alto Garda – IBAN - IT84 H080 1635 3200 0000 2321 553**



## **La fotocronaca della costruzione dell'Ostello di Rudi (Tanzania)**

Continua il lavoro di costruzione dell'Ostello di Rudi, nel centro-sud della Tanzania. Come riportato nella precedente lettera, il progetto ha come obiettivo quello di costruire un ostello femminile a supporto della locale scuola superiore che offrirebbe a circa una sessantina di ragazze la possibilità di usufruire di una struttura "protetta" per favorire la frequenza alla scuola anche alle ragazze provenienti da villaggi lontani. I lavori sono iniziati a dicembre 2007 con l'aiuto della popolazione (nelle foto i ragazzi della scuola che aiutano a preparare i sassi e la sabbia), di maestranze locali e con il coordinamento del nostro socio Marco Cereghini che è rimasto in loco fino a giugno 2008. La prima ala della struttura è stata portata al tetto e, dai primi di dicembre, Marco è ritornato a Rudi per proseguire i lavori che prevedono il completamento della prima ala se possibile entro la metà del 2009.

